

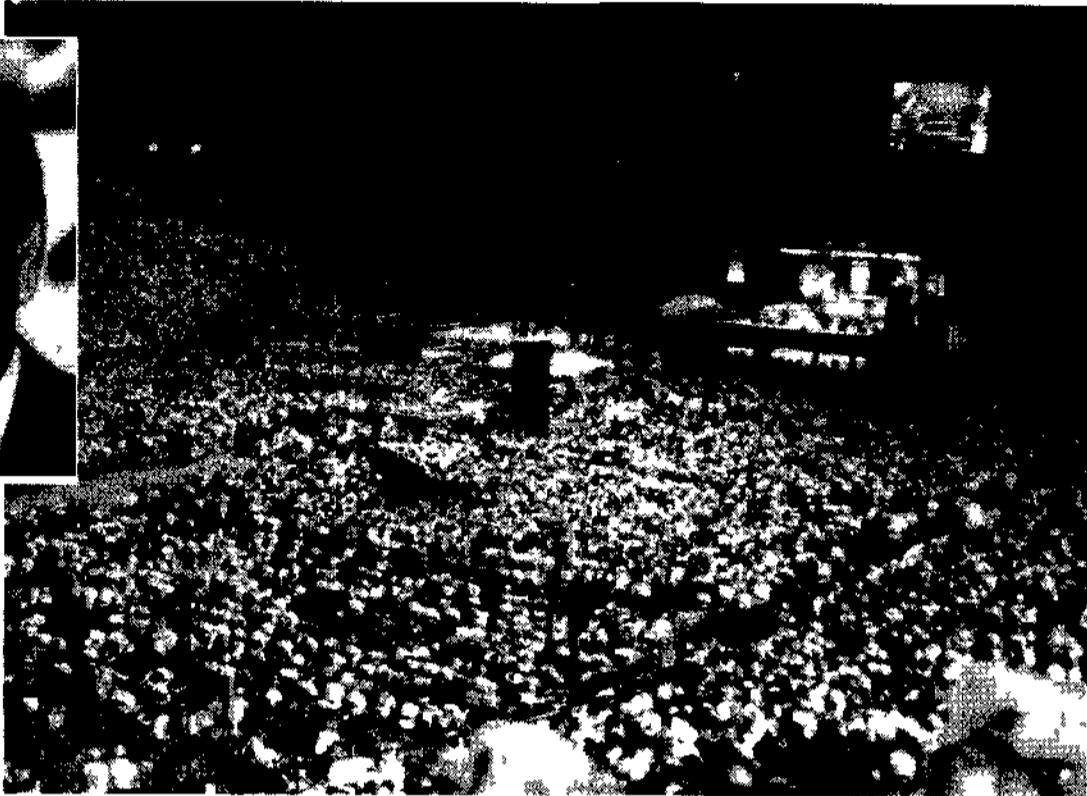
Ex allenatore di football, ora guida un movimento di soli uomini. Obiettivo: restaurare il ruolo perduto

Immaginate un tutto esaurito all'Olimpico o a San Siro. E immaginate che ci siano solo uomini riuniti non per vedere un nuovo derby o una finale di campionato ma per sentire un altro uomo parlare o pregare. Immaginate che queste migliaia di maschi confessino collettivamente le proprie scappatelle i problemi con i figli e la rabbia che ancora covano contro i padri facendo alla fine un giuramento di castità. Succede in America nelle maggiori città del West a Boulder in Colorado Houston Dallas Indianapolis e Portland. E tutto per il merito di un uomo Bill McCartney.



«Promise keepers»

Questi 50 mila uomini allo stadio di Denver non stanno aspettando di assistere a un incontro sportivo. Fanno parte del movimento «Promise keepers», «quelli che mantengono le promesse». Il capo indiscusso della più grande associazione per soli uomini è Bill McCartney (nella foto qui sopra), ex allenatore di una squadra di football, convertito al mascolinismo puro.



Bill, l'alfiere dei maschi puri

Fino a gennaio scorso era l'allenatore della squadra di football dell'Università del Colorado a Boulder. Ora è in pensione a soli 54 anni nel lutto generale dell'intero caponato studentesco che è il più prestigioso in questo sport prettamente americano. Ma già da qualche anno il football aveva preso un posto secondario nella sua vita dopo l'impegno a costruire il più grande movimento di soli uomini di questo secolo. McCartney racconta che ne ebbe l'ispirazione anni fa durante un lungo viaggio in auto da Denver a Pueblo New Mexico insieme con un amico. Si parlava di famiglia figli responsabilità e problemi. «Perché non cominciamo a parlare tra noi maschi delle questioni che ci riguardano?» si chiese McCartney. Arrivati a Pueblo dove si svolgeva una conferenza sportiva notò che alcuni padri avevano portato con sé i propri figli. Gli venne in mente un versetto della Bibbia dai Proverbi (27/17): «Il ferro affila il ferro e un uomo fortifica un altro uomo».

In parte reazione alla diffusione della cultura femminista in parte espressione della profonda insicurezza dei maschi appartenenti alla classe media questa organizzazione che intende restaurare il patriarcato è ispirata dall'evangelismo ultra conservatore della destra religiosa. La confessione pubblica e la conversione nella tradizione evangelista americana sono il segreto del suo successo. Nella vergogna e nel pentimento legati alla confessione si esprime una pena che abbatte i muri divisorii tra uomini crea intimità e stabilisce le basi di una solida fiducia. Le riunioni negli stadi sono una manifestazione di forza e organizzazione ma al centro del movimento restano piccoli gruppi di autocoscienza maschile che aiutano a far mantenere le sette promesse sottoscritte da ogni membro. Il movimento è cristiano ma il Gesù al quale ci si riferisce è il Re guerriero che guida i maschi nella battaglia contro la decadenza della modernità.

A 54 anni ha lasciato il football per costruire il più grande movimento di soli uomini. E ci sta riuscendo in poco tempo. Bill McCartney già allenatore nell'Università del Colorado a Boulder ha dato vita ad un movimento di maschi con un budget di 35 miliardi di lire. Gli adepti sono tenuti a rispettare sette comandamenti (che vanno dal rispetto per Bibbia al rifiuto dell'infedeltà e dell'omosessualità) e intanto si preparano a marciare su Washington.

ANNA DI LELLIO

Quando a gennaio McCartney ha abbandonato il suo posto di lavoro ha anche rifiutato l'offerta di un ingaggio di 16 miliardi di lire con la Southern Methodist University. Vuole dedicarsi al suo movimento e alla famiglia trascurata per 32 anni nel nome della gloria e del denaro. La sua storia è una storia americana di successo pubblico e disgrazie private insorta con una confessione e una conversione pubbliche. Ma a differenza di biografie simili alla sua quella di McCartney non intende restare isolata. L'allenatore vuole portare con sé una squadra di migliaia di uomini.

La propria moglie ha dichiarato sentendosi colpevole dell'alcolismo di Lyndi. E si è pentito anche di aver passato tanto tempo con i ragazzi della squadra invece che con i suoi tre maschi e la figlia Kristy. Invece di tante preoccupazioni Kristy ha avuto un figlio da Sal Annese attaccante dell'Università del Colorado morto recentemente di cancro allo stomaco. Poi nel 1993 ha dato alla luce un altro figlio illegittimo. Il padre è un difensore della squadra di football di New Orleans.

sua squadra sull'orlo del fallimento finanziario e sportivo con un passivo di 7 vittorie e 26 sconfitte.

Ipnosi per la squadra

McCartney cambiò il colon della squadra da blu a nero e oro. Entrò nelle case di centinaia di famiglie in tutto il paese per reclutare giocatori promettenti. Provo perfino a ipnotizzare la squadra per convincerla che poteva battere i rivali del Missouri. Un uomo che crede fortemente nella forza di volontà individuale e nella scalata al successo. McCartney portò la sua squadra alla vittoria del campionato nel 1990. Ma a quale prezzo? McCartney aveva reclutato ragazzi pieni di talento ma provenienti da famiglie povere prevalentemente nere. Molti di loro si adattarono con molta difficoltà alla vita di Boulder città esclusivamente bianca. McCartney difese due dei suoi migliori attaccanti quando stupraron due donne e un altro quando fu accusato di rapina e scontò una sentenza di 14 mesi. Tra il 1986 e il 1989 24 giocatori della sua squadra furono arrestati per un motivo o un altro. Ma per l'ambizioso allenatore erano importanti solo le mete contro le squadre avversarie non la vita dei suoi ragazzi.

espressività religiosa e si accompagnò a una pubblica ammissione di alcolismo e aggressività. Dal chiuso degli spogliatoi allo spazio aperto degli stadi McCartney giocò a generale di soldati di Cristo. Spalla a spalla guerriero a guerriero spalla a spalla ci difendiamo tutti insieme. «Cristo mio Dio» cantano le decine di migliaia di maschi nelle riunioni di Promise Keepers. Su invito di McCartney e ormai un folto numero di nuovi leader gli stadi riempiono di luci di candele di applausi ritmati di grida isolate. «Gesù ti amo». «Ci sono i canti di battaglia e poi le confessioni spontanee. «Ho tradito mia moglie» - seguite dal pianto del peccatore e l'abbraccio commosso dei vicini.

M. Luther King addio

Sembra un'insolita terapia di gruppo. Ma «questo non è che il mio» ha detto McCartney allo stadio di Anaheim in California lo scorso giugno. «I cuori dei maschi americani stanno esplodendo». La prossima estate con la marcia su Washington Promise Keepers intende cancellare la memoria della manifestazione per i diritti civili del 1963 guidata da Martin Luther King. Inginocchiati davanti alla statua di Lincoln centinaia di migliaia di maschi chiederanno perfino di essere diventati delle femmine e pregheranno Dio di restaurare il loro ruolo e così anche l'America alle glorie passate.

Appuntamento a Washington
La sua nuova sede nazionale a Denver è costata un miliardo e mezzo. In programma c'è una manifestazione nazionale a Washington la prossima estate che prevede la confluenza di più di un milione di maschi sulla capitale. Promise Keepers richiede a ogni membro di firmare una dichiarazione che lo obbliga a mantenere sette promesse: la promessa di onorare Gesù Cristo di impegnarsi a mantenere relazioni di amicizia con altri uomini di astenersi da rapporti sessuali fuori dal matrimonio di non sprecare le donne di dedicare tempo e denaro alla chiesa di rifiutare la segregazione razziale e di seguire i comandamenti della Bibbia. Infine Promise Keepers richiede una formale denuncia dell'omosessualità come peccato e abominio.

Gesù, il comandante

Nei suoi discorsi McCartney ha detto che i membri del movimento sono «soldati» i predicatori «uomini» e Gesù «il comandante in capo». La guerra è contro una società nella quale i maschi sono stati «femminilizzati» quindi indeboliti da una cultura troppo sensibile che dà potere alle donne e con donna l'omosessualità. Per questo hanno abdicato alle proprie responsabilità di padri di famiglia.

Barbone vince un milione di dollari

Ha circa 80 anni l'aspetto e i modi spicci di un barbone abituato da lungo tempo a vivere per strada e a dormire nei paroli sotto i ponti. Il 2 aprile scorso è entrato a piedi nudi al «Treasure Island» uno dei più noti casinò di Las Vegas e da quel momento in poi è divenuto una leggenda in un incredibile sequenza di giocate vincenti al blackjack durata cinque giorni. Ha trasformato il suo assegno mensile di sussistenza di 400 dollari in un gruzzolo di oltre un milione di dollari (17 miliardi di lire) per poi giocarlo e perderlo quasi tutto. La singolare storia di «Joe lo scalzo» (così è stato soprannominato dai dipendenti del «Treasure Island» che sono sotto posti ad un divieto assoluto di rivelare l'identità) ricostruita oggi dal «Washington Post» diventerà molto probabilmente un film. Steve Wynn proprietario del casinò ne ha infatti già acquistato i diritti dal misterioso «homeless» per 10 mila dollari alla presenza di Kevin Costner. I dettagli sulla «performance» di Joe forniti al «Post» da altri giocatori sono pittoreschi: in sulle irrinfruibili ai mazzette costolette di maiale smozzicate al tavolo da gioco e poi gettate sulla moquette maniche di migliaia di dollari alle guardie del corpo offertegli al casinò quando le vincite si sono fatte consistenti. Poi Joe ha cominciato a perdere in tasca dovrebbe essergli rimasti 60 mila dollari.

Professore sceglie di fare il portiere

Il fascino del posto sicuro dell'impiego pubblico a tempo indeterminato resta ancora forte. E un impiego pubblico sia pure come portiere ha scelto Vincenzo Ferrotti 45 anni palermitano insegnante supplente in un istituto superiore di Enna. La camera da dodici centimetri troppo incerta nell'attesa che si liberasse una cattedra per diventare professore di ruolo. Così Ferrotti ha deciso di accettare il posto di portiere al Comune di Palermo vinto ad un concorso svoltosi sette anni fa e la cui graduatoria sono state definite solo adesso consentendo 171 assunzioni. Per conquistare un lavoro stabile e pubblico Ferrotti aveva partecipato anche a un altro concorso comunale per bambino il suo ruolo al municipio sarà di «portiere» custode in esperimento secondario qualificato funzionale con un trattamento economico base di 7 milioni e 41 mila lire lordi. «Comunque ha detto Ferrotti meglio la sicurezza. Faccio il portiere».

THE FLINTSTONES By Hanna-Barbera. Two comic strips. The first shows Fred Flintstone asking 'DA COSA TI STAI RIFERENDO ORA, FRED?' and the second shows Wilma Flintstone saying 'OH MAMMA, ECCOLO DIMIHO SCURATE FRED, PER FAVORE' and Fred replying '... BEVE SOLO IL DECAFFEINATO'.

Aveva scoperto di avere il cancro ma rifiutò l'aborto «La mia vita per mia figlia»

Fra la sua vita e quella della sua bimba ha scelto quest'ultima. Manantonietta Perretta una casalinga di 32 anni di Potenza è morta giovedì scorso nel capoluogo per un cancro al rene destro. Quando un anno fa scopri di essere ammalata era alla ventiquantesima settimana di gravidanza. Manantonietta rifiutò l'aborto ritenuto indispensabile per tentare le terapie antitumorali per avere qualche possibilità in più di salvarsi nonostante lo stato avanzato del cancro.

Per Manantonietta il calvario è cominciato dopo aver scoperto tracce di sangue nelle urine. La diagnosi fu quasi una condanna: carcinoma renale localmente avanzato e «scarsamente differenziato» cioè la forma più aggressiva di tumore. La scelta fu prospettata con ogni cautela: abortire e operare per avere qualche possibilità di salvezza oppure portarsi avanti la gravidanza andando incontro a morte sicura. E Manantonietta scelse la vita per Annalisa.

«La sua decisione che io ho condiviso fin dal principio con serenità» racconta Gaetano impigliato di banca e stato il frutto del suo carattere allegro e ottimista. Non l'ho mai sentita recriminare o pentirsi per la scelta fatta in quei giorni di aprile di un anno fa. Una scelta oltretutto fatta con semplicità e con il supporto di una fede normale di una coppia come tante. «Nonché precisa Gaetano così assiduo da partecipare alla messa ogni domenica. Dopo l'accertamento del malore coppia sposata dal 1991 parti subito per Genova dove all'ospedale «San Martino» la donna fu sottoposta al primo intervento. Due mesi dopo a Potenza una nuova operazione poi il 13 luglio nel capoluogo ligure all'ottavo mese di gravidanza è nata Annalisa. Mani tondeggianti ha visto la figlia solo 20 giorni dopo la nascita accovacciandosi per tutto quel tempo delle descrizioni del marito. Nei mesi successivi il dono ha cominciato una terapia di fisioterapia a Genova e di radioterapia a Moichiano (Avezzano) per cercare di battere il cancro che intanto si era esteso. Il 13 febbraio scorso la donna è stata ricoverata per l'ultima volta nell'ospedale di Potenza dal quale non è più uscita. Anche durante quest'ultimo ricovero di Gaetano ha visto spesso Maria e Annalisa con grande naturalezza. Soprattutto Maria si accovacciava quanto la madre fosse cambiata fisicamente e l'altezza e i giochi erano quelli di sempre.